

**Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Parma
per la realizzazione della Proposta denominata "Oltretorrente: il giardino ritrovato"**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 30, C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione "Cura del Territorio e dell'Ambiente", Cleto Carlini, in virtù della deliberazione di Giunta regionale n. 209 del 16/02/2026, pro tempore sostituito da Cristina Govoni, in virtù della delibera di Giunta regionale n. 1328 del 27/07/2026

e

il Comune di Parma rappresentato dal Sindaco *pro tempore* prof. Michele Guerra
(di seguito anche soggetto attuatore)
(congiuntamente "Parti")

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1593 del 8 luglio 2024, un apposito Bando Rigenerazione Urbana 2024 (di seguito anche Bando RU24);
- con determinazione dirigenziale n. 10745 del 06/06/2025 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili con indicazione di quelle finanziate;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 09/06/2025 sono state recepite le graduatorie approvate con la sopracitata determinazione dirigenziale;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 è stato approvato lo schema di accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023, successivamente sottoscritto in data 30/01/2024;
- con determina dirigenziale n.19073 del 17 settembre 2024 è stato approvato il Sistema

di gestione e controllo (di seguito Si.Ge.Co.) relativo all'Accordo per la coesione della Regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Proposta per la rigenerazione urbana denominata *Oltretorrente: il giardino ritrovato*, a seguito della partecipazione al Bando RU24, al Comune di Parma è stato assegnato un contributo pubblico di euro 800.000,00 (euro Ottocentomila/00);
- il Comune, nell'ambito della Proposta per la rigenerazione urbana, al termine della fase di concertazione, ha previsto di cofinanziare la stessa con un cofinanziamento locale come indicato nella tabella 3 dell'art.5 del presente Contratto di rigenerazione urbana (*di seguito anche CRU*);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 12 e 13 del Bando RU24 il Comune ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto, secondo la vigente normativa (*progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/23*) dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- la Proposta per la rigenerazione urbana, oltre alla realizzazione dell'intervento, come da relativo progetto, prevede l'attivazione di un partenariato con soggetti terzi, ferma restando l'autonomia negoziale del Comune nel disciplinare il rapporto di collaborazione con il proprio partenariato, appare comunque necessario stabilire gli elementi minimi che i richiamati accordi di collaborazione dovranno avere per assicurare la coerenza e la conformità al presente atto; in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 del Bando RU24, l'Area Città, Territorio, Paesaggio ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente CRU, anche in relazione agli obiettivi della Proposta per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con atto di Giunta Comunale n. 185 del 24 giugno 2026, con quelle del progetto dell'intervento ammesso a contributo;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse ed allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione dell'intervento" e la "Scheda di

sintesi del progetto di gestione” costituiscono parte integrante del presente CRU (Accordo di programma stipulato ai sensi dell’art. 59 della LR 24/2017).

Art. 2 - Finalità del presente Contratto di Rigenerazione Urbana

La Proposta si inserisce nel percorso avviato con UrbSecurity–URBACT III terminato nel 2022 e mira a contrastare la perdita di attrattività e la percezione di insicurezza del Parco Ducale, promuovendo una rinnovata fruizione degli spazi pubblici e dei margini del parco attraverso un approccio inclusivo e orientato alla comunità.

Obiettivo principale è riportare le persone a vivere lo storico Parco Ducale, migliorando la qualità del contesto sotto il profilo ambientale, ampliando le opportunità socio-culturali e rafforzando il senso di appartenenza.

La Proposta interviene su alcuni spazi storico-testimoniali ai margini del parco, oggi dismessi o sottoutilizzati, trasformandoli in elementi attivi di una rete urbana capace di generare socialità e presidio diffuso.

Il progetto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione del complesso immobiliare costituito dalle ex Serre del Petitot con corte interna, dall’ex Teatro del Vicolo e dagli spazi pubblici di P.le Serventi, con l’obiettivo di creare una nuova polarità urbana in grado di riattivare l’area circostante.

Per le ex Serre è stata sottoscritta la concessione in uso a titolo oneroso all’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Parma (OAPPC), a seguito di aggiudicazione tramite bando pubblico, avente durata trentennale.

Per l’ex Teatro del Vicolo si prevede la gestione diretta dello spazio da parte dell’Amministrazione Comunale, destinandolo a sala polifunzionale a disposizione del quartiere e dei soggetti che ne faranno richiesta per attività sociali, ricreative e culturali. In un secondo momento, in seguito al monitoraggio delle attività svolte nel primo anno, potrà essere valutata la possibilità di affidamento in concessione dei locali, tramite bando pubblico o co-progettazione, a un ente o associazione del Terzo settore in grado anch’esso di garantire attività sociali, ricreative e culturali nonché di favorire una gestione integrata e sinergica con il concessionario delle Serre e promuovere iniziative connesse alla vita del quartiere.

Piazzale Serventi sarà oggetto di rigenerazione in seguito ad un processo di rifunzionalizzazione e riconfigurazione sviluppato con il coinvolgimento dei cittadini e un concorso di idee rivolto a giovani architetti. Da tale percorso è scaturita un’idea progettuale, sviluppata dai progettisti incaricati: l’obiettivo è creare una piccola piazza alberata e multifunzionale, capace di migliorare il benessere microclimatico, favorire la socialità e incrementare la qualità urbana.

Nel suo insieme, la Proposta intende restituire centralità al Parco Ducale e all'Oltretorrente, promuovendo una rigenerazione sostenibile e inclusiva, capace di coniugare qualità dello spazio pubblico, attivazione sociale e valorizzazione del patrimonio esistente.

Art. 3 - Intervento e azioni oggetto del presente Contratto di Rigenerazione Urbana

Il quadro sinottico dell'intervento e delle azioni che compongono la Proposta per la rigenerazione urbana, che congiuntamente costituiscono oggetto del presente CRU è il seguente.

Intervento ammesso a contributo:

IL GIARDINO RITROVATO (EX SERRE PETITOT, TEATRO DEL VICOLO, PIAZZALE SERVENTI) identificato con il CUP I93D21001400004

Le **ex Serre del Petitot** sono oggetto di un articolato intervento di restauro, in termini di consolidamento delle strutture, di efficientamento energetico, di rifunzionalizzazione dei locali e di ridisegno della corte interna.

Gli interventi previsti in progetto si possono schematizzare come segue:

- 1) Progetto di restauro
- 2) Miglioramento sismico
- 3) Adeguamento impiantistico con adozione di pompe di calore
- 4) Efficientamento energetico
- 5) Recupero della corte interna delle ex Serre, mediante interventi volti a valorizzarla come luogo di aggregazione, con la creazione di un'area verde (desigillazione con formazione di rain garden, aumento delle aree permeabili, introduzione di alberature e parete verde), e opere di miglioramento dell'inclusività, accessibilità e aumento di sicurezza dei percorsi.

L'ex Teatro del Vicolo, potrà essere riaperto in seguito all'esecuzione di interventi di consolidamento, efficientamento energetico e rifunzionalizzazione mediante il consolidamento degli elementi strutturali, l'adeguamento degli impianti e la sostituzione degli infissi esterni.

Il progetto prevede una ridistribuzione interna volta a migliorare la fruibilità del locale, che sarà dotato di deposito e di nuovi servizi igienici in un vano adiacente (ex cabina Enel).

Sotto il profilo dell'efficientamento energetico, verranno realizzate contropareti in cartongesso coibentate.

Tutte le finiture, inclusa la pavimentazione e le dotazioni impiantistiche saranno realizzate in

stretta conformità alle normative vigenti in materia di locali aperti al pubblico, con particolare attenzione ai requisiti di sicurezza, igiene e abbattimento delle barriere architettoniche.

P.le Serventi verrà rigenerato tramite una riconfigurazione che prevede la trasformazione di un'area attualmente adibita a parcheggio in uno spazio pubblico polifunzionale, accogliente e pedonale, interamente alla quota dei marciapiedi esistenti. L'intervento crea un sistema urbano unitario pensato per la socialità e piccoli eventi. Una rigenerazione urbana che punta sulla qualità dello spazio pubblico e sulla sostenibilità ambientale senza sacrificare la funzionalità logistica della zona.

Elementi chiave del progetto:

- 1) Identità e Memoria: la nuova pavimentazione non solo delimita le aree funzionali, ma recupera l'impronta dell'antico oratorio, restituendo valore di memoria storica al luogo;
- 2) Arredo e Sicurezza: introduzione di aree permeabili e dotazioni con un potenziamento dell'illuminazione;
- 3) Sostenibilità: impiego di superfici drenanti e sistemi avanzati per la gestione delle acque piovane per contrastare l'impatto climatico; messa a dimora di alberature per ridurre il fenomeno dell'isola di calore;
- 4) Mobilità e Sosta: il progetto ricerca un equilibrio tra pedonalizzazione e accessibilità, rivedendo le aree carrabili e ridistribuendo gli stalli lungo i margini e nelle vie limitrofe, salvaguardando in parte le necessità quotidiane di sosta.

Al momento della sottoscrizione del CRU sono stati approvati:

- il PFTE dell'intero intervento con deliberazione di Giunta comunale n. 185 del 24 giugno 2026;
- il PE del lotto 1 (ex Serre Petitot e annessa corte) con determinazione dirigenziale n. 2114 del 05/8/2026;
- l'avvio di procedura aperta sotto soglia ex art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per affidamento dei lavori relativi al lotto 1 con determinazione dirigenziale n. 2212 del 12 agosto 2026, come rettificata e integrata con determinazione dirigenziale n. 2224 del 14 agosto 2026, a cui ha fatto seguito la approvazione dei documenti di gara e di indizione della procedura con determinazione dirigenziale n. 2226 del 17 agosto 2026;

Azioni immateriali che concorrono a garantire la realizzazione della Proposta:

Le azioni immateriali sono articolate in due tipologie e concorrono alla coerente concretizzazione della Proposta candidata:

- le prime (da A-1 a A-3), già previste in fase di candidatura, riguardano gli aspetti propedeutici alla realizzazione degli interventi (assetti gestionali degli immobili e processi partecipativi per la progettazione degli spazi pubblici);
- le seconde (da A-4 a A-7), sviluppate nell'ambito del primo modulo del percorso di accompagnamento al Bando Rigenerazione Urbana 2024 "Valutare l'impatto nella rigenerazione urbana: definire gli obiettivi, selezionare gli indicatori e monitorare i risultati", sono orientate all'attuazione della Proposta (fruizione degli spazi, offerta socio-culturale, vitalità economica e miglioramento ambientale).

Le azioni da A-1 a A-3 non sono oggetto di monitoraggio, in quanto si esauriscono entro la sottoscrizione del CRU senza produrre effetti che si riverberano nel tempo; le azioni da A-4 a A-7 sono invece monitorate per valutare i risultati e orientare eventuali correttivi, poiché producono effetti successivamente alla fase realizzativa.

A-1 CONCESSIONE EX SERRE PETITOT E ANNESSA CORTE (non soggetta a monitoraggio)

È stata effettuata la retrocessione dell'immobile da Parma Infrastrutture spa al Comune di Parma con atto rep. n. 40665 del 28/01/2025 del registro atti pubblici del Comune di Parma.

Con deliberazione n. 63 del 26/02/2025, la Giunta comunale ha espresso indirizzo favorevole in ordine alla pubblicazione di un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse alla concessione in uso a titolo oneroso degli spazi ubicati all'interno dell'edificio storico denominato Serre di Maria Luigia – ex Serre Petitot, con annessa area cortilizia interna.

L'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Parma dal 28/02/2025 al 28/03/2025.

La Conferenza dei Servizi Intersettoriale del 04/04/2025 ha individuato come aggiudicatario l'OAPPC.

Con determina dirigenziale n. 1020/2025 del 23/04/2025, il Comune di Parma ha approvato lo schema di contratto di concessione in favore dell'OAPPC concernente gli spazi di cui sopra.

Il contratto di concessione tra il Comune di Parma e l'OAPPC è stato sottoscritto dalle parti con atto del 23/07/2026 rep. n. 40710 del registro atti pubblici del Comune di Parma.

A-2 PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI PER LA SISTEMAZIONE DI PIAZZALE SERVENTI (non soggetta a monitoraggio)

In linea con la Proposta candidata al bando RU24, è stato svolto un processo di coinvolgimento con la finalità di definire le linee guida per il successivo concorso di idee, utile alla configurazione definitiva della sistemazione di Piazzale Serventi.

In data 12.09.2025 si è svolto un incontro con il Laboratorio di Quartiere Oltretorrente in cui è stata presentata la Proposta di rigenerazione candidata, con lo scopo di avviare un

percorso di coinvolgimento degli stakeholders e dei cittadini.

Con Determinazione Dirigenziale N° DD-2025-3175 del 18/11/2025 è stato affidato il servizio di facilitazione nel percorso di coinvolgimento e confronto con gli attori locali e la cittadinanza per l'intervento di riqualificazione degli spazi esterni nell'ambito del progetto denominato Il Giardino Ritrovato (CIG B8C08470D6).

Nelle date 12, 20 e 27 novembre 2025 si è svolto il percorso di coinvolgimento, i cui esiti sono stati pubblicati sul portale web del Comune di Parma ParmaPartecipa e che hanno costituito la base per la definizione delle linee guida del concorso di idee per la sistemazione del piazzale.

A-3 CONCORSO DI IDEE PER GIOVANI ARCHITETTI PER LA SISTEMAZIONE DI PIAZZALE SERVENTI E VICOLO ASDENTE (non soggetta a monitoraggio)

Con Determinazione Dirigenziale N° DD-2025-3675 del 16/12/2025 è stata approvata l'indizione del bando di concorso di idee per la sistemazione di Piazzale Serventi.

Con Determinazione Dirigenziale N° DD-2025-3738 del 17/12/2025 è stato approvato il bando di gara e indetta la procedura concorsuale.

In data 24.12.2025 è stato pubblicato il bando di concorso di idee.

In data 20.02.2026 è stata posta la scadenza dei termini per partecipare al bando al quale hanno partecipato 20 soggetti nella prima fase; in seguito all'istruttoria amministrativa svolta, sono stati ammessi 9 soggetti alla seconda fase.

In data 13.04.2026, con determinazione dirigenziale N° DD-2026-881, è stata approvata la graduatoria di merito dei primi 3 classificati, oltre a 3 ulteriori menzioni.

A-4 PROMOZIONE DI ATTIVITÀ IN GRADO DI AUMENTARE LA FREQUENTAZIONE DEL CONTESTO (soggetta a monitoraggio)

L'obiettivo è incrementare nel tempo la frequentazione degli spazi recuperati. Il monitoraggio del numero dei partecipanti alle attività organizzate e della sua evoluzione nel tempo costituirà quindi un indicatore dell'efficacia dell'azione, utile anche per apportare eventuali correttivi ai programmi delle attività o della gestione stessa.

A-5 PROMOZIONE DI ATTIVITÀ IN GRADO DI AUMENTARE L'OFFERTA CULTURALE, FORMATIVA E RICREATIVA (soggetta a monitoraggio)

Al fine di favorire l'integrazione tra i residenti del quartiere e attrarre un target di utenti più diversificato, si ritiene necessario affiancare alle attività con maggiore capacità di partecipazione una programmazione articolata e diversificata. A tale scopo verranno organizzate iniziative, anche complementari, rivolte a differenti tipologie di utenti, per età, interessi o appartenenza culturale. Il numero di iniziative attivate, articolato per tipologia di

ferta e target, costituirà l'indicatore per il monitoraggio.

A-6 FAVORIRE LA RIATTIVAZIONE COMMERCIALE DELLA ZONA (soggetta a monitoraggio)

La riapertura dei due immobili recuperati, insieme alla riqualificazione degli spazi esterni, si pongono quale obiettivo indiretto la riattivazione del commercio locale, sia con attività permanenti, sia mediante iniziative temporanee. L'indicatore di monitoraggio è rappresentato dal numero di nuove attività commerciali attive, sia permanenti che temporanee, nell'area di P.le Serventi e nelle sue adiacenze.

A-7 PIANTUMARE SPECIE ARBOREE PER MIGLIORARE IL MICROCLIMA E IL BENESSERE PSICOFISICO (soggetta a monitoraggio)

La sistemazione di Piazzale Serventi nonché della corte interna dell'edificio delle ex Serre del Petitot costituisce un'opportunità per mitigare il fenomeno delle isole di calore e migliorare la qualità degli spazi per incrementarne la fruizione. L'incremento della superficie coperta dalle chiome degli alberi costituisce l'indicatore per il monitoraggio del miglioramento del microclima nel tempo.

Art. 4 - Cronoprogramma della Proposta per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dell'intervento finanziato e delle correlate azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione dell'intervento e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

[illegible]

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Inizio lavori	Fine lavori	Collaudo
Inizio lavori entro il 30/11/2026	Entro il 31/03/2029	Emissione del CRE entro il 31/12/2029

Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo pubblico

Art. 5 - Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Proposta, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione della Proposta di cui all'art. 3 è rappresentato nella seguente tabella:

PROPOSTA	RISORSE BANDO RU 2024 (€)	RISORSE LOCALI (€)			TOTALE (€)
	CONTRIBUTO RER	COMUNE	ALTRE FONTI PUBBLICHE**	PRIVATI*	
INTERVENTO	800.000,00	933.173,60	0	0	1.733.173,60
Azione-1			0	0	
Azione-2		3.660,00	0	0	3.660,00
Azione-3		13.166,40	0	0	13.166,40
Azione-4		0	0	0	0
Azione-5		0	0	0	0
Azione-6		0	0	0	0
Azione-7		0	0	0	0
TOTALE	800.000	950.000			1.750.000

Tabella 3 – Intervento finanziato ed eventuali azioni oggetto del presente CRU

* Indicare il soggetto

** Verificato il rispetto della percentuale 50 % (requisito di cui all' art.4 dell'allegato A alla DGR 1593/2024).

Gli importi totali della azione indicate in tabella (riconducibili alla spesa corrente) non possono superare il 20% delle risorse locali e vanno concluse e pagate entro la data di collaudo dell'intervento

Art. 6 - Obblighi delle Parti

Il Comune di Parma si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Bando RU24, con risorse locali (pubbliche e/o private) come specificatamente indicato nella Tabella 3 di cui al precedente art. 5; nonché, ove applicabile, a garantire la copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso specifiche convenzioni o atti unilaterali d'obbligo, nonché idonee polizze fideiussorie. Il contributo sarà rideterminato proporzionalmente qualora in sede di richiesta della rata di saldo non venga rispettata la quota di cofinanziamento minimo richiesto dal bando (50 %);
2. a realizzare la Proposta come da art. 3 del presente CRU nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 4 e del piano finanziario di cui all'art. 5;
3. a rispettare il cronoprogramma di spesa di cui all'art.7, per ciascuna annualità, in conformità alla normativa vigente, pena definanziamento della quota annuale di contributo non spesa;
4. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi;
5. ad approvare idonei atti volti alla gestione dell'immobile coerenti con gli obiettivi della Proposta entro la data di collaudo dell'intervento oggetto del presente CRU;
6. a rispettare gli adempimenti relativi al monitoraggio di cui alla fonte di finanziamento FSC 2021-2027 (Si.Ge.Co.);
7. a reinvestire nella Proposta, in coerenza con le sue finalità, eventuali economie maturate garantendo la percentuale minima di cofinanziamento locale;
8. a disciplinare i rapporti con l'eventuale partenariato, selezionato nel rispetto della disciplina vigente, mediante idoneo accordo di collaborazione, coerente e conforme a quanto previsto dagli atti della procedura indetta dalla Regione e dal presente atto a prevedere, a seguito della sottoscrizione del presente CRU, negli atti relativi ai rapporti giuridici con i terzi aventi ad oggetto la realizzazione dell'intervento e delle azioni previste nella Proposta, nonché in quelli inerenti alla gestione delle attività di progetto, idonea clausola relativa ai termini e alle modalità di pagamento, conformi al presente articolo. La Regione, a tale riguardo, è sin d'ora manlevata da pretese o azioni poste in essere da soggetti terzi nei confronti del Comune, trattandosi di rapporti giuridici di cui non è parte;

9. a garantire la realizzazione di tutti gli aspetti qualificanti del progetto dichiarati in fase di domanda di finanziamento di cui agli atti.

La Regione si impegna a liquidare al Comune di Parma il contributo di cui all'art. 7, nei tempi e secondo le modalità di cui all'art. 8, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento di cui al presente CRU.

La Regione si impegna, inoltre, a monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento e delle azioni della Proposta per la rigenerazione urbana, secondo le modalità di cui al successivo art. 12.

La Regione, infine, pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli interventi dei Comuni beneficiari dei contributi in conformità e secondo le modalità previste dal Si.Ge.Co..

Art. 7 - Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo pubblico pari ad euro 800.000 concesso al Comune di Parma con _____ *(determina di concessione, campo da compilare dopo l'approvazione del CRU)*, per la realizzazione dell'intervento di cui al presente CRU, è imputato dal suddetto atto, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Tabella 4 – Cronoprogramma di spesa delle risorse finanziarie concesse

2026	2027	2028	2029	Totale contributo
160.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €	160.000,00 €	800.000,00 €

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'art. 2 del D.L. 124/2023, dovuto al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, si ritiene sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei beneficiari a valere sul fondo FSC 2021-2027.

Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa previsto per l'attuazione dell'intervento determina il definanziamento, da parte della Regione, della quota annuale di contributo non spesa.

Il mancato rispetto della quota di cofinanziamento minimo richiesto dal bando (50 %) comporterà la rideterminazione del contributo.

Art. 8 - Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo

La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di spesa, per stati di avanzamento e saldo finale, relativamente al solo intervento.

La liquidazione e l'erogazione del contributo regionale verrà disposta, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, come segue:

- anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo concesso, come previsto dal Si.Ge.Co., dietro presentazione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo;
- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, adeguatamente documentate (SAL, certificati di pagamento, fatture quietanzate o altro documento equipollente); i pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo;
- saldo (minimo 5%), a seguito di domanda conclusiva di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, certificato di regolare esecuzione o collaudo, fatture quietanzate, rendiconto analitico delle spese sostenute, nonché relativi provvedimenti di approvazione;
- eventuali economie risultanti dalla chiusura degli interventi possono essere utilizzate dai soggetti beneficiari salvo diverse indicazioni provenienti dalle norme di funzionamento del FSC, per opere di completamento dell'intervento; il finanziamento assegnato in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità del soggetto attuatore;

La richiesta di saldo dovrà essere corredata da una relazione che dia conto della Proposta realizzata.

Sono ammissibili tutte le spese relative ai progetti inseriti negli ambiti che compongono l'Accordo sostenute a partire dal 1° gennaio 2021. Esse devono essere:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di finanziamento.

Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni immateriali che non risultino ammissibili rispetto al SI.GE.CO. potranno concorrere a garantire la quota di cofinanziamento locale.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le modalità di rendicontazione delle spese previste nel documento riguardante la descrizione del Si.Ge.Co. disponibile alla pagina:

Art. 9 - Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Parma nomina Ing. Michele Gadaleta quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del CRU (di seguito indicato Responsabile comunale della Proposta).

Il Responsabile comunale della Proposta è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del CRU.

Art. 10 - Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente CRU è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Proposta di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile Regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza del CRU nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Proposta.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni al CRU con riferimento all'intervento e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Proposta, quali la rimodulazione del cronoprogramma la modifica del piano finanziario (nel rispetto, con riferimento alle risorse del cofinanziamento locale di cui alla Tabella 3 dell'art. 5, delle percentuali minime riportate in nota nel medesimo art. 5), la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le seguenti modifiche non necessitano di approvazione da parte del Collegio di Vigilanza ma di una mera comunicazione tramite Pec (pru@postacert.regione.emilia-romagna.it):

- Variazioni del QTE che non comportino modifiche sostanziali di cui all'art. 120 c.7 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Sostituzione di beni e/o servizi relativi ad azioni immateriali con altri beni e servizi simili o funzionalmente equivalenti.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri che l'attuazione della Proposta, per quanto riguarda l'intervento e le azioni

programmate, non proceda conformemente ai contenuti del presente CRU. Il Responsabile comunale della Proposta può, a sua volta, richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella forma semplificata di seguito descritta.

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale, il Responsabile comunale della Proposta, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza, comunica al Responsabile Regionale tramite Pec all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it eventuali modifiche al Contratto di Rigenerazione Urbana, con riguardo in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- allo scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU;
- a modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento ammesso a contributo, considerato che detti ribassi fino al collaudo possono essere utilizzati per il medesimo intervento mediante rimodulazione del relativo quadro economico, nei limiti e secondo le modalità di cui al D.Lgs 36/2023 e ss.mm. ii., al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii.

Il Responsabile Regionale risponderà tramite PEC mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Eventuali modifiche ai contenuti del CRU che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Proposta per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Proposta stessa, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente CRU.

Art. 11 - Inadempimento

Relativamente all'intervento oggetto di contributo pubblico, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente CRU, non risolvibile attraverso le procedure di cui al precedente art. 10, la Regione contesterà l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine, comunque non inferiore a giorni venti (20). La diffida vale anche quale formale avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente comma, la Regione, in caso di grave inadempimento tale da precludere la corretta attuazione del presente CRU, avvierà senza

indugio il procedimento di revoca del contributo, dandone contestuale comunicazione al Comune, anche quale atto conclusivo del procedimento di autotutela, ai sensi della legge n. 241/1990, e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 12 - Monitoraggio della Proposta per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Proposta per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi specifici individuati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati nella Proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, individuati in allegato al presente CRU, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere alla Regione, con cadenza annuale, i dati di monitoraggio per la qualità urbana, relativo agli indicatori individuati in allegato al presente accordo, a far data dalla sottoscrizione del presente. La raccolta sarà fatta in fase ex ante, in itinere, in fase ex post e per i tre anni successivi al completamento della Proposta.

Alla sottoscrizione il Comune si impegna a fornire gli indicatori scelti e i dati di ex ante.

In fase di realizzazione dell'intervento e fino all'approvazione degli atti di collaudo saranno monitorati: lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

Dopo il collaudo e nei tre anni successivi saranno monitorati gli impatti rilevati dall'attuazione dell'intervento.

Nei cinque anni successivi al collaudo il Comune provvede a comunicare alla Regione significative variazioni d'uso che alterino le finalità della Proposta.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la Proposta per la rigenerazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione

del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 - Durata ed efficacia del CRU

Il presente CRU resterà efficace sino alla completa realizzazione dell'intervento e delle azioni funzionali alla sua piena e concreta attivazione.

I rapporti giuridici fra il Comune ed i terzi, relativi alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti in progetto, nonché quelli relativi alla gestione delle attività di progetto, in quanto derivati dal presente contratto di rigenerazione urbana si intendono automaticamente risolti, senza che sia necessario attivare il relativo procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, laddove venga meno l'efficacia del presente contratto, in applicazione di quanto ivi stabilito e in quanto previsto dal codice civile, in quanto applicabile.

Art. 14 - Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene definitivamente approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Parma _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

1. Planimetria di individuazione dell'intervento (Scala 1:500);
2. Scheda sintetica di gestione.